
Scuola di Eranos

L'arte di C.G. Jung



Conferenza

Sabato 25 maggio 2019

14.00-18.00

Monte Verità, Sala Balint

Relatori

Thomas Fischer · Bettina Kaufmann · Romano Màdera

Iscrizione

Conferenze in italiano e in inglese con traduzione simultanea

Iscrizione obbligatoria a info@eranosfoundation.org

Costo CHF 20.-/persona

L'arte di C.G. Jung

Per Carl Gustav Jung l'arte fu l'amorosa compagna segreta di tutta la vita. Disegnò, dipinse, scolpì, intagliò il legno, progettò architetture con la maestria e la versatilità di un artista rinascimentale. Pochissimi, tuttavia, ne conoscevano il talento fuori del comune, perché egli decise di non rendere pubbliche le sue opere. Il mondo rimase quindi stupefatto quando nel 2009, a quasi cinquant'anni dalla morte, venne dato alle stampe *Il Libro rosso*, l'inedito forse più strabiliante dell'intero Novecento, dove Jung calligrafò la sua potente visione dell'inconscio, illustrandola con tavole degne della migliore tradizione miniaturistica del Medioevo. Da allora, l'artista che non volle mai chiamarsi tale occupa il posto che gli spetta anche nella storia dell'arte, oltre che nel pensiero contemporaneo. Ma molto rimaneva da scoprire. Al desiderio di ammirare finalmente i tesori mai usciti dagli archivi di famiglia risponde, ora, *L'arte di C.G. Jung*, recentemente edito dalla Fondazione delle Opere di C.G. Jung.

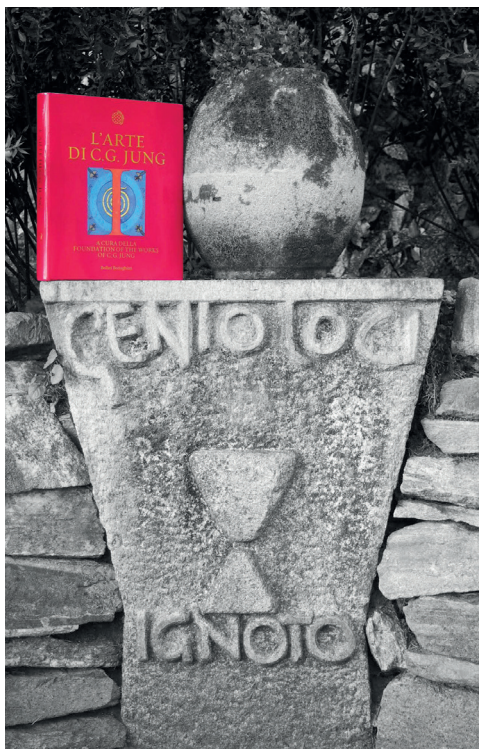


Foto del libro *L'arte di C.G. Jung*, posato sul monumento eretto in omaggio al «genio ignoto del luogo» nel giardino di Eranos ad Ascona-Moscia, aprile 2019

Thomas Fischer

Ph.D., dirige dal 2013 la Foundation of the Works of C.G. Jung, Zurigo. Ha studiato storia, scienze politiche e diritto pubblico e internazionale presso le Università di Zurigo e Bruxelles, specializzandosi in storia diplomatica della guerra fredda. Ha svolto attività didattica e di ricerca presso istituti universitari a Zurigo, Beirut, Vienna, Helsinki e Ginevra. Pronipote di C.G. Jung e Emma Jung, è co-curatore de *L'arte di C.G. Jung*, apparso anche in italiano per Bollati Boringhieri (2019).

Bettina Kaufmann

Ph.D., collaboratrice della Foundation of the Works of C.G. Jung, Zurigo, dal 2013, ha studiato storia dell'arte, giornalismo e diritto costituzionale e internazionale presso le Università di Friburgo, Siena, Madrid, Boston e Oslo. Lavora come scrittrice freelance e svolge attività di ricerca sulla provenienza delle opere d'arte. È co-curatrice de *L'arte di C.G. Jung*, apparso anche in italiano per Bollati Boringhieri (2019).

Romano Màdera

È ordinario di Filosofia Morale e di Pratiche Filosofiche presso l'Università di Milano-Bicocca. Membro delle associazioni di psicologia analitica AIPA (italiana) e IAAP (internazionale), del Laboratorio Analitico delle Immagini (LAI) e della redazione della Rivista di Psicologia Analitica, ha fondato la Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche "Philo" e ha chiamato la sua proposta nel campo della ricerca della cura del senso "analisi biografica a orientamento filosofico". Autore di numerosi saggi sulla confluenza di filosofia, religione e psicologia analitica, tra i suoi lavori di argomento junghiano ricordiamo *Carl Gustav Jung: biografia e teoria* (1998), *La carta del senso: psicologia del profondo e vita filosofica* (2012) e *Carl Gustav Jung: l'opera al rosso* (2016).

Programma

- 14.00–14.30 Fabio Merlini e Riccardo Bernardini (Fondazione Eranos, Ascona): Benvenuto e introduzione
- 14.30–14.50 Thomas Fischer (Foundation of the Works of C.G. Jung, Zurigo): “Jung dopo *Il Libro rosso*”
- 14.50–16.20 Bettina Kaufmann (Foundation of the Works of C.G. Jung, Zurigo): “Nuove scoperte su Jung e l’arte”
- 16.20–16.30 Discussione
- 16.30–16.45 Pausa caffè
- 16.45–17.30 Romano Màdera (Università di Milano-Bicocca): “La mano, l’immaginazione, il pensiero”
- 17.30–17.50 Discussione
- 17.50–18.00 Fabio Merlini (Fondazione Eranos, Ascona): Conclusione

Fondazione Eranos

Ascona (Svizzera)

www.erasosfoundation.org

Sostenitori

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



MUNICIPIO DEL BORGODIASCONA



EFG



Nino Aragno Editore

Collaborazione



Foundation of the Works of
C.G. Jung



Bollati Boringhieri